

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

DEGLI IMPIANTI E DEL CICLO DI LAVORAZIONE

OGGETTO DELLA DOMANDA

La presente relazione tecnica descrive il sistema fognario di progetto relativo ad un fabbricato oggetto di **ristrutturazione** ubicato in Comune di Castelvetro in Via Pagliarola ed iscritto al N.C.E.U. dello stesso Comune al Foglio 25 Mappale 118.

Trattasi di un capannone agricolo in pessime condizioni di manutenzione di cui è in progetto la ristrutturazione mediante demolizione e nuova costruzione per la realizzazione dei seguenti locali:

- locali ad uso laboratorio per lavorazione zafferano
- locali per lavaggio, pulitura e confezionamento prodotti agricoli
- locale spogliatoi con servizio igienico

SCHEMA FOGNARIO ACQUE NERE ESISTENTE

Il capannone esistente è privo di servizio igienico e pertanto il sistema fognario delle acque nere nel capannone è attualmente non presente

SCHEMA FOGNARIO ACQUE NERE DI PROGETTO

L'intervento di progetto verrà a produrre nuovi scarichi civili provenienti da n. 1 bagno e da zona lavaggio prodotti agricoli.

Tale scarico (servizi igienici ed il lavaggio dei prodotti agricoli) è assimilato per legge ad uno scarico domestico. Calcolo abitanti equivalenti:

N. 1 capannone

Previsti n. 3 addetti (per eccesso) = 1 ABITANTE EQUIVALENTE

Il nuovo RETICOLO FOGNARIO si svilupperà quindi come segue.

ACQUE NERE:

- Posa di n. 1 fossa biologica di diametro pari a cm. 100, a valle delle calate del servizio igienici di progetto;
- Posa di n. 1 pozzetti degrassatore, di diametro pari a cm.80 (volume minimo 250 litri), a raccolta dei reflui della zona lavaggio

- Raccolta di tutte le acque nere, in uscita dagli elementi di cui ai punti precedenti, attraverso tubazioni interratoe provviste dei necessari pozzetti di raccordo e decantazione di dimensioni pari a cm. 40 x 40;
- **Collegamento del nuovo sistema di scarico con sistema di FITODEPURAZIONE con filtrazione sub-verticale "sistema composito VZL" autorizzato con Autorizzazione n. 12/2013 del 11/06/2014 delle stessa proprietà.**

Il suddetto sistema di scarico già autorizzato e di seguito descritto è infatti ampiamente sovradimensionato anche per accogliere gli scarichi oggetto della presente richiesta di autorizzazione

Descrizione Sistema di FITODEPURAZIONE - Autorizzazione n. 12/2013 del 11/06/2014:

I reflui sono convogliati verso una Fossa Imhoff a due scomparti per un volume complessivo minimo di 750 litri;

Segue a valle della fossa Imhoff un pozzetto di ispezione e quindi il trattamento in un impianto di FITODEPURAZIONE con filtrazione sub-verticale "sistema composito VZL" (*in ottemperanza all' Atto Deliberativo di Giunta Nr. 1053 del 9/6/03 Rif. Tab. A punti 1-2-7.3*).

La Vasca di subirrigazione, di dimensioni 3.5 ml x 5.0 ml, ha una profondità media dello scavo di ca.1 metro ed è impermeabilizzata con telo in "geomembrana" antibatterico antibatterico, antimuffa, a lunga stabilizzazione, nella quale si distinguono vari strati composti da ghiaietto, litosina, terra e torba opportunamente separati da un telo di tessuto non tessuto.

L'acqua, pretrattata nella Fossa Imhoff, viene immessa nell' impianto di FITODEPURAZIONE previo pozzetto di carico previsto secondo le quote a disposizione, per una distribuzione naturale per caduta. L'acqua viene distribuita sulla superficie interna del vassoio di fitodepurazione, a tenuta, con flusso sub-verticale e percolerà verticalmente gli strati di materiale filtrante di varia pezzatura, compreso quello di LITOSINA (phillipsite granulare) che e' parte integrante del sistema VZL, specifica per i trattamenti di fitodepurazione dove l'acqua in entrata presenta la maggiore carica d'azoto sotto forma non ossidata.

La **LITOSINA** è un minerale con proprietà chimico-fisiche atte a trattenere le varie forme azotate che saranno assorbite dalle piante sovrastanti la superficie del vassoio di fitodepurazione e in grado di ridurre ulteriormente anche il valore delle colonie batteriche.

L'acqua depurata non assorbita dalle piante, affluirà in un pozzetto di calcestruzzo a tenuta, predisposto per alloggiare una pompa automatica per il ricircolo dell'acqua a monte tramite tubazione dedicata e sotto pianta sulla superficie della fitodepurazione; tale pozzetto avrà una tubazione di collegamento con un corpo recettore per sostenere lo scarico anche in caso di abbondanti portate.

Le piante a dimora nel terreno vegetale sopra la fitodepurazione assorbono l'acqua chiarificata per capillarità e la cedono per evapotraspirazione, dopo avere assimilato i

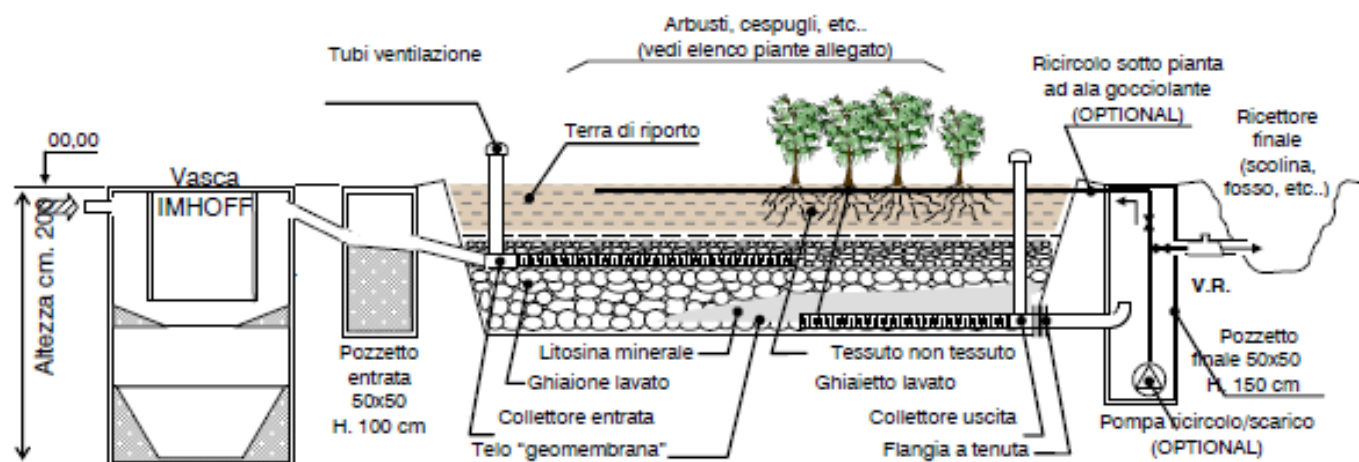
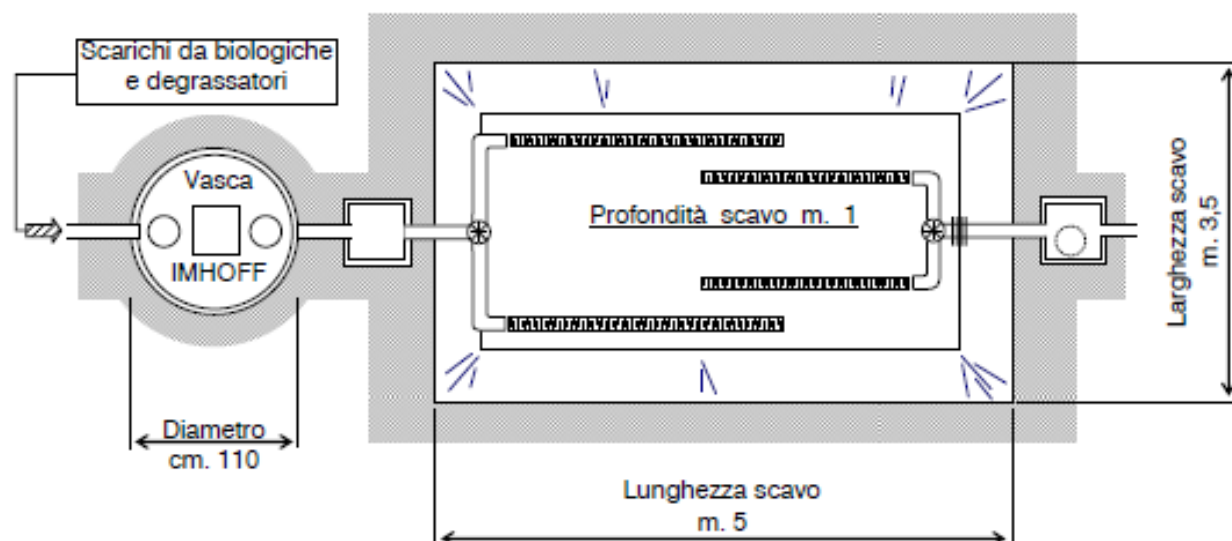
composti d' azoto e fosforo necessari al loro metabolismo. L'acqua eventualmente in uscita potrà essere inviata allo scarico finale.

La **manutenzione** prevede lo **svuotamento annuale di tutte le vasche di pretrattamento** e il loro riempimento con acqua pulita e la normale cura della piantumazione.

Schema tecnico impianto di FITODEPURAZIONE con filtrazione sub-verticale "sistema composto VZL"

(in ottemperanza all' Atto Deliberativo di Giunta Nr. 1053 del 9/6/03 Rif. Tab. A punti 1-2-7.3)

VISTA IN PIANTA



Le dimensioni del telo e quindi dello scavo possono variare in funzione delle esigenze di cantiere.

Oggetto: FITODEPURAZIONE - VZL 6
Tavola nr.:
TELO PREVISTO: 6 x 8

Committente: Sig. BALDACCINI Daniele	
Cantiere: Comune di Castelvetro	
Prog. D. L.: Ing. GAZZOTTI Massimiliano	
Data: 27-01-2014	Rif. pr. 22-14

Elenco di alcune essenze di piante indicate

ARBUSTI	FIORI	(Piante ACQUATICHE)
Aucuba Japonica	Aruncus Silvester	Acorus calamus (calamo)
Bambu'	Astilbe	Ceratophyllum
Calla, Calycanthus Fl.	Chondrus Crispus	Eichornia (giacinto d'acqua)
Canna Indica	Elymus Arenarius	Elodea Canadensis
Ceanothus	Felce Aspidia	Hydrocharis
Comus Alba	Felce Osmunda	Lemna (lenticchie d'acqua)
Comus Florida R.	Filipendula	Myriophyllum
Comus Stolonifera	Hibiscus	Nelumbium (fior di loto)
Giunchi di palude	Iris Kaempferi	Ninfea Alba
Kalmia Latifolia	Iris Pseudoacorus	Potamogeton
Lauro Cerasus	Lysimachia	Salvinia natans/auricolat.
Ligustrum	Lytrum Officinalis	
Phragmites (Cannucce di palude)	Nepeta Mussini	
Pittosforo	Petasites Officinal.	
Sale di palude		
SambucusNigra - Spirocea Salicif.		
Tamerice - Thuya Canadensis		
Viburnio		

ACQUE BIANCHE:

Tutte le acque derivanti dai pluviali posti agli spigoli del fabbricato saranno inviate in fosso interpodereale

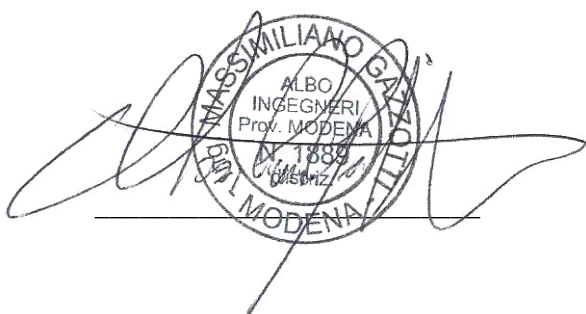
Castelvetro, lì 06/12/2018

Allegati:

- Comunicazione Funzionario Arpa Dott. Prandini relativa alla non necessità nel caso in oggetto di autorizzazione unica ambientale
- Autorizzazione allo scarico n. 12/2013 del 11/06/2014

IL TECNICO

IL RICHIEDENTE





Massimiliano Gazzotti <massigazzotti@gmail.com>

Realizzazione di nuovo capannone agricolo

2 messaggi

Massimiliano Gazzotti <massigazzotti@gmail.com>
A: fprandini@arpae.it

10 settembre 2018 15:56

Buongiorno Dott. Prandini,
la Signora Santunione Cristina procederà alla realizzazione in Via Pagliarola a Castelvetro di un capannone agricolo di mq 152 adibito in parte a lavorazione zafferano, lavaggio e confezionamento dei prodotti ortofruttilicoli ed in parte a spogliatoio e con servizio igienico.
I nuovi reflui prodotti dal lavaggio dei prodotti agricoli e dal nuovo bagno verranno confluiti nella vasca di fitodepurazione autorizzata dal Comune per la casa di civile abitazione adiacente in data 11/06/2014 (autorizzazione Scarico n. 12/2013).
E' necessario procedere alla richiesta di una Autorizzazione Unica Ambientale?

Grazie
Ing. Gazzotti
3395899006

Fausto Prandini <fprandini@arpae.it>
A: Massimiliano Gazzotti <massigazzotti@gmail.com>

11 settembre 2018 08:29

Salve

ad evasione della sua domanda si precisa che :

nel caso di uno scarico domestico, cioè i servizi igienici ed il lavaggio dei prodotti agricoli (domestico assimilato per legge) connesso con l'attività, qualora vi sia un solo punto di scarico dove confluiscono sia i reflui abitativi che i reflui connessi con l'attività agricola, vale la prevalenza in termini di abitanti equivalenti (a.e.);

nel suo caso, qualora gli a.e. della residenza abitativa siano superiori agli a.e. dell'attività, la competenza per l'autorizzazione allo scarico rimane in capo al Comune, pertanto non occorre presentare istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Si ricorda che per le attività, si calcola 1 a.e. ogni 3 addetti.

Buona giornata
fausto prandini

Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
SAC di [Modena](#)
[via Giardini 472_scala L](#)
Dott. fausto prandini
funzionario tecnico
U.O. Acque e Agroambiente
059 433925
fax 059 357418

[Testo tra virgolette nascosto]



COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

UFFICIO AMBIENTE

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO



.Prot.n.8611

Auto.Scarico n. 12/2013

IL CAPO SETTORE

- Vista la L.R. n. 7/83 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il **D.Lgs.152 del 03/04/2006** e s. m. ed integrazioni
- Visto la delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 , ed il Regolamento comunale di pubblica fognatura;
- Vista la domanda di autorizzazione allo scarico presentata il 4/03/2013 dal sig. **Baldaccini Daniele**, residente a Fiorano Modenese, Via B.Avanzini n. 20 per gli scarichi domestici provenienti dall'immobile uso abitazione posto in questo Comune in Via Pagliarola identificato catastalmente al Fg. 25 mapp.84;
- Visto gli atti d'ufficio;
- Visto la documentazione integrativa prodotta dal tecnico in data 18/04/2014 al prot. 6055;
- Visto il parere di ARPA registrato al prot..8389 del 06/06/2014;

AUTORIZZA

- Il sig. **Baldaccini Daniele** , residente a Fiorano Modenese , Via Avanzini n. 20 ad effettuare lo scarico dei reflui domestici provenienti dall'immobile adibito ad abitazione posto in questo Comune in **Via Pagliarola, identificato catastalmente al Fg.25 mapp.84 , fatto salvo i diritti di terzi** , in acque superficiali , previo depurazione attraverso sistema di trattamento composto da degrassatore, fossa imhoff e fitodepurazione, nel rispetto delle norme vigenti in materia, degli elaborati tecnici presentati ed alle seguenti prescrizioni:
- La scelta delle essenze da impiegare andrà fatta tenendo conto delle condizioni climatiche in modo da favorire un buon sviluppo nel tempo ed una resistenza alle avversità;
- Per mantenere le funzioni evaporative è necessario provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione;

VIETA

Qualsiasi altra forma di smaltimento dei liquami; ogni variazione qualitativa e/o quantitativa e/o di recapito dello scarico deve essere preventivamente autorizzata.

FA PRESENTE

- che la violazione alla presente autorizzazione comporterà le sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente senza pregiudizio di eventuali azioni penali;
- che la presente autorizzazione può in qualsiasi momento essere revocata qualora le caratteristiche dello scarico risultino incompatibili con la normativa vigente in materia.

Castelvetro di Modena, lì 11/06/2014



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom.Gino Cuoghi)